

QUEL CHE ANTIGONE NON DICE

MAURIZIO ASSALTO

Nel post si vede la foto di una bambina, faccetta paffuta, sguardo risoluto, un accenno di piccolo pugno levato, T-shirt con la scritta «The future is female». E sotto la citazione: «Prendi tua figlia e insegnale lo splendore della disobbedienza. È rischioso, ma è più rischioso non farlo». Con tanto di firma: «Sofocle, *Antigone*». Così, *Antigone* e basta: senza l'indicazione dei versi, come è d'uso nelle citazioni.

E infatti quei versi nell'*Antigone* non ci sono, Sofocle non li ha mai scritti. Una semplice ricerca a video sul full text, con la parola chiave «figlia» che non può essere soggetta a fluttuazioni nella traduzione, lo conferma. E del resto era prevedibile: se ai tempi storici di Sofocle, e a quelli mitologici del ciclo tebano, come in ogni tempo, la disobbedienza era ovviamente praticata, la sua teorizzazione è un'idea tipicamente moderna, novecentesca. Ma il sospetto non sfiora le anime candide di chi è desideroso di schierarsi e condividere, magari sventolando un dotto riferimento letterario.

Tra le perniciose ricadute della vicenda Sea Watch 3, con l'inevitabile accostamento della Capitana a Antigone, è il ritorno in auge di un vecchio meme internettiano che adesso rimbalza da Facebook a Instagram, caricandosi di like. Ma come si è (ri)generata la bufala?

in Rete (pochi secondi, via...) è sufficiente a chiarire il mistero. Tutto nasce da un articolo di Gabriele Romagnoli su *Vanity Fair* del 5 giugno 2013, dove compariva la frase citata (per la verità un po' più distesa, con l'invito a portare la suddetta figlia a Siracusa, «sui gradoni del teatro greco»: ma questo avrebbe comportato qualche problema con la desiderata attribuzione sofoclea, e dunque è stato opportunamente espunto). Naturalmente l'autore si guardava bene dall'assegnarne la paternità al tragediografo greco. Ma l'articolo era stato intitolato «Cercasi Antigone per la rivoluzione»: ed ecco spiegato il cortocircuito.

Una storia che la dice lunga sulle dinamiche con cui si propalano le leggende metropolitane. Ora, pandemicamente, sul web, ma anche prima, come insegna un utile libro di Stefano Lorenzetto appena pubblicato da Marsilio, *Chi (non) l'ha detto*, che passa in rassegna centinaia di citazioni sbagliate, dal proverbiale «Ahiahihi signora Longari, lei mi casca sull'uccello» (mai pronunciato da Mike Bongiorno) al non meno noto (e falsamente attribuito: a Picasso) «I buoni artisti copiano, i grandi rubano». In una prossima edizione, lo pseudo-Sofocle potrebbe trovare posto.

Ok, «il futuro è donna», come proclama la maglietta della bambina. Ma il presente è faciloneria e superficialità —

